



INFRARAIL FIRENZE S.r.l. a socio unico
BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

BILANCIO
2020

Infrarail Firenze S.r.l.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Capitale Sociale: 5.500.000,00 euro

Sede Legale: Via Circondaria, 32-34 – 50127 Firenze (FI)

Codice Fiscale e Num. Iscriz. Registro delle Imprese: 06956550484

C.C.I.A.A. di Firenze - R.E.A.: FI - 668899

Partita IVA: 06956550484

Pec: infrarail.pec@legalmail.it

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Infrarail Firenze S.r.l. completamente controllata dal socio unico (nel seguito "Infrarail Firenze" o "la Società") è stata costituita in Roma, l'11 settembre 2019, con lo scopo di svolgere tutti i servizi e le attività necessarie a garantire la sicurezza e la protezione dei cantieri già avviati anni addietro, per la realizzazione del passante ferroviario Alta Velocità del nodo di Firenze, delle opere infrastrutturali connesse alla fluidificazione del traffico ferroviario nel medesimo nodo, nonché delle relative opere propedeutiche e funzionali, realizzate per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito "RFI").

La società si occuperà inoltre delle attività di manutenzione delle attrezzature e degli impianti presenti nei cantieri suddetti, dello svolgimento delle attività di monitoraggio strutturale, geotecnico e ambientale, oltre che delle attività di protezione e di mitigazione ambientale dei cantieri, dello svolgimento dei servizi di ingegneria necessari alla realizzazione del progetto nonché delle attività di costruzione delle opere tutte, volte al completamento del Passante AV di Firenze e della nuova stazione AV di Belfiore.

Tra i principali obiettivi della società vi è inoltre quello di sensibilizzare l'opinione pubblica verso le infrastrutture sotterranee, già ampiamente promosse e realizzate a livello mondiale, perché indispensabili al decongestionamento del traffico in superficie, ed al raggiungimento di una significativa riduzione dell'impatto ambientale e un conseguente miglioramento dell'ambiente urbano.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*:

Presidente: Gianfranco Pignatone

Amministratore Delegato: Raffaele Zurlo¹

Consigliere: Irma Brandino

Sindaco Unico*:

Sindaco effettivo: Paolo Marcarelli

* Nominato con atto del 11/09/2019

¹ Nominato nella carica dal CdA del 25 settembre 2019

INDICE

Lettera del presidente	Pag. 05
Relazione sulla gestione	Pag. 06
Risultati raggiunti nel 2020	Pag. 07
Principali eventi dell'esercizio	Pag. 08
Risorse umane	Pag. 10
Avanzamento attività	Pag. 12
Sistema di Gestione: Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza	Pag. 18
Comunicazione	Pag. 20
Clienti	Pag. 24
Andamento dei mercati di riferimento	Pag. 25
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	Pag. 26
Fattori di rischio	Pag. 29
Investimenti	Pag. 30
Attività di ricerca e sviluppo	Pag. 31
Rapporti con parti correlate	Pag. 32
Altre informazioni	Pag. 34
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 39
Prospetti contabili	Pag. 41
Stato patrimoniale attivo	Pag. 42
Stato patrimoniale passivo	Pag. 42
Conto economico	Pag. 43
Nota integrativa	Pag. 45
Contenuto e forma del bilancio	Pag. 46
Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	Pag. 47
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	Pag. 55
Altre informazioni	Pag. 73

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

il 2020 è stato un anno importante per Infrarail Firenze che ha visto la Società impegnata nel suo percorso di crescita dimensionale ed organizzativa, pervenendo alla piena operatività pur agendo in un contesto complesso e gravoso segnato dal diffondersi della pandemia da COVID-19 e dalla diffusa sofferenza sociale ed economica del paese.

Nel corso dell'anno 2020 si è concluso il lungo e laborioso iter che ha portato all'acquisizione nel mese di luglio di due distinti rami di azienda della *Società Ergon Engineering and Contracting consorzio stabile - S.Cons. A R.L.* e della società *Nodavia S. Cons. P.A.*, entrambe in amministrazione straordinaria. Detta operazione ha permesso l'avvio, da parte di Infrarail Firenze, su incarico di RFI, delle attività di mantenimento e manutenzione dei cantieri già allestiti per la realizzazione del Nodo AV di Firenze, in previsione dei lavori che dovranno essere eseguiti per il completamento dell'intero progetto.

Nel mese di marzo 2020, in vista dell'acquisizione dei rami d'azienda, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di € 2.300.000 necessario alla realizzazione di tale operazione.

Infrarail Firenze, inoltre, è stata incaricata da RFI dello svolgimento di alcuni importanti servizi di ingegneria, consistenti nell'aggiornamento del progetto esecutivo originariamente elaborato dal General Contractor Coopsette/Nodavia e nella progettazione di alcune opere accessorie connesse al passante AV e alla nuova stazione AV di Belfiore.

Dette attività hanno consentito di consuntivare nell'esercizio 2020 ricavi pari a € 8.342.872 e un utile netto d'esercizio pari a € 1.209.971.

I costi operativi pari, a € 5.854.845, consistono essenzialmente in costo del personale e costi per servizi relativi sia alle attività "core" della Società che alle attività di ordinario funzionamento (spese generali).

Il margine operativo netto (EBIT) pari ad € 1.670.327, corrisponde al 20% dei ricavi operativi ed è prova, dunque, di una buona capacità della Società di generare ricchezza tramite la gestione caratteristica.

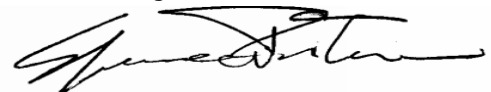
Al tempo stesso, il risultato netto, pari ad € 1.209.971, evidenzia buona capacità della Società di remunerare il capitale investito dall'azionista.

Il 2021 si prefigura come un anno importante per Infrarail Firenze che sarà impegnata inoltre nell'avvio dei lavori per la realizzazione della Nuova Stazione AV di Firenze Belfiore, progettata dall'archistar Sir. Norman Foster.

Roma, 29 gennaio 2021

Il Presidente del

Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2020

		2020
ROE	RN/MP*	27,8%
ROI	EBIT/CI*	n.s. %
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	20,0%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	29,8%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	n.s.
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	-1,1

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

PFN: Posizione finanziaria netta

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

Tra i principali indicatori si segnalano in termini positivi l'EBITDA MARGIN pari al 29,8% che misura la capacità dell'azienda di generare ricchezza tramite la gestione caratteristica.

Stesso risultato con riferimento all'EBIT MARGIN pari nel 2020 al 20%.

Il ROE ovvero l'indice economico sulla redditività del capitale proprio risulta essere pari ad € 27,8% evidenziando una buona capacità della Società di remunerare il capitale apportato dall'azionista.

Non sono significativi il ROI e l'indice di rotazione del capitale investito in quanto il capitale investito nel 2020 risulta negativo per effetto della maggiore incidenza dei debiti commerciali rispetto ai crediti commerciali. I maggiori debiti commerciali dipendono dall'accertamento di costo effettuato sulle prestazioni svolte e non ancora fatturate da parte delle società esterne incaricate dell'esecuzione dei servizi di progettazione. Il capitale immobilizzato netto risulta assorbito dall'ammontare dei fondi allocati in bilancio.

L'indicatore relativo al grado di indebitamento finanziario segnala la mancanza di indebitamento finanziario esterno. La Società al 31 dicembre 2020 non ha esposizioni bancarie o debiti finanziari verso altre società del gruppo FS.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Sono di seguito riportati i principali eventi aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 della Infrarail Firenze.

Marzo 2020

In data 19 Marzo è stato firmato con RFI S.p.A il contratto di affidamento della Revisione del Progetto Esecutivo Originario (PEO) del passante Ferroviario Alta Velocità del Nodo di Firenze e della Nuova Stazione AV, incluso l'aggiornamento del censimento delle strutture/infrastrutture pubbliche e private potenzialmente interferenti, nonché l'esecuzione dello stato di consistenza delle preesistenze ed i testimoniali di Stato.

In data 27 marzo l'Assemblea dei soci ha deliberato di procedere alla modifica dell'oggetto sociale di Infrarail Firenze introducendo nel perimetro delle attività della società anche le attività di costruzione ed opere accessorie volte al completamento del Passante AV di Firenze e della nuova stazione AV di Belfiore.

Aprile 2020

In data 2 aprile 2020 è stato assunto il primo dipendente di Infrarail Firenze.

In data 3 aprile 2020 è stato firmato con RFI S.p.A il contratto riguardante i servizi tecnici di supporto al Direttore lavori di RFI, per lo svolgimento delle attività necessarie a rendere compiuta la risoluzione consensuale della Convenzione n. 21/2007 tra RFI S.p.A. ed il Contraente Generale Nodavia.

In data 24 aprile il socio RFI S.p.A ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale in Infrarail Firenze per euro 2.300.000 ed è stato conseguentemente modificato l'articolo 6.1 dello Statuto Sociale.

Giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Infrarail Firenze nella seduta del 18 giugno 2020 ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo alla prevenzione dei reati ex D. Lgs 231/01.

Luglio 2020

In data 31 luglio è stato siglato con RFI S.p.A il contratto afferente le attività di mantenimento dei cantieri già allestiti per la realizzazione dell'intero progetto, il monitoraggio strutturale e geologico-geotecnico, le attività di acquisizione dei dati propedeutici all'inizio dei lavori di scavo nel sito della stazione AV e le attività relative al piano di comunicazione ed informazione.

Agosto 2020

In data primo agosto è stata formalizzata l'acquisizione di due distinti rami di azienda della Società Ergon Engineering and Contracting consorzio stabile S.Cons. A R.L. in amministrazione straordinaria e della società Nodavia S. Cons. P.A anch'essa in amministrazione straordinaria. Si è, così, concluso il lungo iter

che ha visto impegnata la società RFI, Commissari Straordinari di Condotte S.p.A e la società Infrarail Firenze nell'operazione finalizzata al riavvio delle attività per il completamento dei lavori relativi al Nodo AV di Firenze.

Ottobre 2020

Il 29 ottobre è stata depositata presso la Camera d Commercio di Firenze l'istanza del cambio della sede legale della società, trasferita in via Circondaria 32-34.

Novembre 2020

In data 30 novembre Infrarail ha concluso positivamente l'iter di rinnovo ed estensione tecnica della certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità, conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001/2015.

RISORSE UMANE

La valorizzazione dei collaboratori e lo sviluppo delle professionalità è parte integrante della gestione delle risorse umane di Infrarail Firenze Srl.

Particolare impegno viene profuso nel promuovere un clima lavorativo improntato al rispetto ed alla fiducia reciproca tra i collaboratori, nonché tra questi e l'Azienda.

La gestione e lo sviluppo del personale sono pertanto incentrati sul coinvolgimento di tutte le risorse a disposizione nelle strategie e nelle politiche aziendali, sulla puntuale definizione di ruoli e responsabilità, sulla formazione come strumento di accrescimento e sviluppo professionale, sulla valutazione delle performance finalizzata alla valorizzazione del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi aziendali e su una particolare attenzione nell'ambito della sicurezza e salute sul lavoro.

L'Azienda, che riconosce come valore la responsabilità sociale d'impresa, sviluppa progressivamente un progetto di welfare aziendale come ulteriore strumento di gestione. A tal fine, fin da subito è stato introdotto lo Smart Working, che si affianca alle molteplici forme di welfare aziendale già presenti in Infrarail Firenze Srl, tra le quali molto apprezzato dai collaboratori risulta essere l'orario flessibile. Il concetto di Smart Working non si identifica, semplicemente con il lavorare da casa, ma implica una concezione del lavoro basata sul senso di responsabilità che ogni collaboratore dispiega nell'affrontare e nello svolgere i propri compiti e nell'orientamento di ciascuna risorsa al raggiungimento degli obiettivi ed alla valutazione delle performance di ciascuno, da parte dei capistruttura. Il tutto in un clima di totale reciproca fiducia.

Composizione ed evoluzione della consistenza numerica

È di seguito riportato il prospetto di sintesi delle consistenze mensili del personale a ruolo nel corso dell'anno 2020:

(i dati riportati non comprendono il conteggio del personale distaccato da Società del Gruppo FS)

ANNO 2020	CONSISTENZA MENSILE DEL PERSONALE A RUOLO 2020												Consistenza media Personale a Ruolo anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
OPERAI	-	-	-	-	-	-	-	12	12	12	12	12	5,0
IMPIEGATI	-	-	-	1	1	1	1	29	29	33	33	35	13,6
TOTALE ADDETTI	-	-	-	1	1	1	1	41	41	45	45	47	
QUADRI	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	2	0,5
TOTALE ADDETTI E QUADRI	-	-	-	1	1	1	1	42	42	46	46	49	
DIRIGENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	-	-	-	1	1	1	1	42	42	46	46	49	19,1

La consistenza media registrata del periodo Aprile - Dicembre 2020 è stata di 19,1 unità

Attività di formazione

Negli ultimi mesi del 2020 sono state determinate le esigenze formative individuali, ai fini della crescita di conoscenza, competenza e professionalità. Tali esigenze vengono raccolte nel piano di formazione annuale, che elenca, per ogni singolo collaboratore, gli eventi formativi a cui parteciperà nel corso dell'anno. Sono state individuate due diverse esigenze: una formazione tecnico specialistica, specifica per ciascuna risorsa, e una formazione linguistica (inglese) per la quasi totalità delle risorse.

Per il primo semestre 2021 ci concentreremo sulla formazione tecnico specialistica.

La partecipazione dei collaboratori agli eventi formativi nel corso dell'anno 2021 è in linea con il relativo piano di formazione. Le attività formative comprendono formazione di gruppo in-house con docenti interni ed esterni e partecipazione a corsi, seminari e master presso strutture esterne.

Valutazione delle Performance

Infrarail applica per la maggior parte dei propri collaboratori una strategia di gestione delle prestazioni (Management by Objectives – MBO) attraverso l'assegnazione di obiettivi annuali individuali. In caso di raggiungimento degli obiettivi definiti e quantificati nell'ambito dei colloqui individuali di inizio anno, ai collaboratori viene assegnato un premio, in forma di incentivazione economica. Gli obiettivi, di norma misurabili in maniera oggettiva, sono collegati ad attività particolari, di elevato valore per lo sviluppo personale ed aziendale.

Il processo di valutazione si articola in tre fasi:

- L'assegnazione formale degli obiettivi aziendali ed individuali avviene entro il mese di febbraio. I collaboratori sono attivamente coinvolti nel formulare e selezionare obiettivi personali adeguati.
- A fine anno, ogni collaboratore è tenuto a rendicontare il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo assegnato, relazionando per iscritto sulle modalità e i termini del raggiungimento e, eventualmente, sui motivi di ritardi o di mancato raggiungimento dello stesso.
- Le valutazioni prodotte dai collaboratori vengono verificate e validate dai diretti superiori e, successivamente, trasmesse al Responsabile del Personale che, previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato, sulla base della documentazione raccolta, calcola l'entità dei premi economici da riconoscere.

Tale metodo oltre a costituire un importante strumento di incentivazione al miglioramento della performance individuale, ha dimostrato di essere un efficace strumento per diffondere senso di responsabilità, consapevolezza degli obiettivi aziendali, e per favorire la collaborazione tra le strutture aziendali.

AVANZAMENTO ATTIVITA'

Generalità sul Progetto

Il nuovo passante AV di Firenze si compone di due gallerie parallele a singolo binario che, da Nord verso Sud, partendo dai pressi della stazione di Firenze Castello terminano in prossimità della stazione di Firenze Campo di Marte sottoattraversando per circa 6 km il tratto urbano della città.

In località Belfiore, il passante è interrotto, per una lunghezza di circa 450 m, dalla presenza della nuova stazione AV.

Completano il sottoattraversamento una serie di opere accessorie quali pozzi di ventilazione e di aggettamento, by pass di collegamento tra le due gallerie parallele e il raddoppio della sede del torrente Mugnone che sottopassa il fascio binari della stazione di s. Maria Novella.

Nei tratti iniziali per una lunghezza di circa 800 m a Nord e di circa 400 m a Sud, le due gallerie sono realizzate con tecniche tradizionali a cielo aperto, mentre le tratte centrali per circa 5.000 metri, saranno realizzate con l'uso di una TBM-EPB (acronimo di Tunnel Boring Machine), cioè un sistema meccanizzato che controbilancia il fronte di scavo esercitando una spinta di contrasto grazie all'aiuto di un fango pesante, creato con lo stesso materiale scavato, che genera la pressione di stabilizzazione sul fronte di scavo.

Le due gallerie parallele corrono ad un interasse di circa 2 diametri, ovvero di circa 20 m. I by pass che collegano le due gallerie sono posti ad una distanza di circa 400 m l'uno dall'altro.

L'accesso al tratto in sotterraneo avviene attraverso trincee protette da muri laterali che gradualmente permettono al piano rotabile di raggiungere la quota del piano campagna, dove sono posti i binari esistenti, ai quali verranno allacciati i binari del passante.

Stato dei lavori del Passante e della nuova stazione AV di Belfiore

I lavori sono iniziati nel 2007 ed oggi, dopo una serie di vicissitudini legate sostanzialmente a crisi finanziarie degli appaltatori che avevano acquisito l'appalto e che hanno portato al fermo dei lavori in due occasioni, sono in fase di ripresa.

Il lavoro, fin dalle sue fasi iniziali è stato suddiviso in due lotti ed affidato con la formula del Contrente Generale al raggruppamento di imprese costituito dalla mandataria Coopsette Società Cooperativa e dalla mandante Ergon Engineering and Contracting Consorzio Stabile S.c.a.r.l.

Il primo lotto che comprendeva in sostanza l'esecuzione della galleria artificiale dell'imbocco Nord, per mezzo della quale è stato possibile attivare il cosiddetto "scavalco" dei binari AV, si è concluso nel 2011. Sulle opere eseguite non è stato ad oggi effettuato il collaudo Tecnico-Amministrativo, anche per la presenza di una grave "non conformità" accertata nella realizzazione della galleria artificiale, ad oggi non ancora risolta.

Il secondo lotto comprende invece il resto delle opere ed impianti, delle quali le più importanti riguardano il passante in sotterraneo, la nuova stazione AV di Belfiore e il raddoppio del sottopasso del torrente Mugnone. Nel 2014 l'appalto è stato caratterizzato dall'acquisizione da parte dell'impresa "Ergon" di tutte le quote di partecipazione dell'impresa "Coopsette", diventando così unico Socio attivo della Società di progetto "Nodavia".

A seguito della richiesta di ammissione al concordato preventivo, presentata in data 04/04/2018 da Condotte s.p.a., società controllante di Ergon, i lavori dal 2018 hanno quindi subito una sostanziale sospensione di fatto. A tale data erano stati realizzati i diaframmi perimetrali del corpo stazione, del cosiddetto solaio livello "00" (il primo dei tre livelli principali di stazione), successivamente completato in data 2019 con l'esecuzione dell'ultimo getto, ed a una serie di altre piccole opere di supporto alla stazione (rampa "kiss and ride", sottopasso pedonale di via Circondaria, ed altro). Per il passante, invece, sono state realizzate le piazzole di stoccaggio del materiale di *smarino*, con le relative coperture, il pozzo per l'assemblaggio della TBM-EPB in Campo di Marte, l'assemblaggio della stessa, parte della galleria artificiale e della trincea di collegamento del passante al PRG di Campo di Marte e qualche altra opera secondaria (2 pozzi per il compensation grouting, consolidamento scuola Rosai, parte del pozzo di ventilazione Nord).

Da allora e fino al subentro di Infrarail, avvenuto ad agosto 2020, le uniche operazioni svolte dal Contraente Generale sono state quelle di "mantenimento del cantiere" che, in sostanza, si sono limitate alla verifica di funzionamento e manutenzione degli impianti di cantiere rimasti operativi, al monitoraggio delle strutture realizzate, al monitoraggio geologico-geotecnico ed alla pulizia delle aree di cantiere e guardiania delle stesse.

Nel periodo tra marzo e luglio del 2020 RFI ha perfezionato lo stato di consistenza delle opere eseguite, redatto a partire dal settembre dell'anno precedente e, contemporaneamente, nello stesso periodo sono partite le attività amministrative che hanno portato, nel maggio del 2020, alla sottoscrizione dell'accordo quadro propedeutico alla risoluzione della convenzione tra RFI e il Contraente Generale.

Parallelamente allo sviluppo degli atti che hanno portato alla suddetta risoluzione contrattuale, IFR operava ed acquisiva dei rami di azienda di Nodavia e di una delle società (Ergon) facente capo al raggruppamento che costituiva il contraente generale. L'acquisizione dei rami di azienda era considerata propedeutica all'avvio delle attività in capo a Infrarail.

Nel marzo del 2020, Infrarail acquisiva da RFI l'incarico di revisione del Progetto Esecutivo, allo scopo di integrarne il contenuto alla luce delle leggi in materia intercorse tra l'avvio dei lavori e la data odierna e successivamente, si definiva il quadro delle attività che avrebbe dovuto sviluppare Infrarail nel periodo di transizione tra la data di perdita di validità della suddetta convenzione tra RFI e il Contraente Generale, ed il riavvio dei lavori.

RFI ed Infrarail pervenivano, così, alla sottoscrizione della lettera di incarico (rif. Prot. RFI-DIN-DIC.FI\A0011\P\2020\ 0000145 del 30.07.2020), riguardante il mantenimento/gestione delle aree di cantiere e la loro custodia.

Al fine di accelerare l'avvio dei lavori, ed evitare che il Piano di Utilizzo Terre (il cosiddetto PUT) scadesse (scadenza nel giugno del 2021), creando problematiche difficilmente gestibili in tempi rapidi, la revisione del Progetto Esecutivo veniva suddivisa in due fasi realizzative: nella prima fase definita "*Progetto Stralcio*" si concentravano le attività necessarie alla ripresa degli scavi di stazione fino alla quota di 31m slm, mentre, nella seconda fase, si definivano i contenuti della revisione dell'intero progetto, ivi esclusa, naturalmente, la parte afferente il *progetto stralcio*, che ha avuto una revisione a sé stante.

In sostanza, dal primo agosto 2020, con la suddetta lettera di incarico, RFI trasferiva ad Infrarail Firenze le attività di verifica di:

- funzionamento e manutenzione della TBM-EPB e degli impianti di cantiere rimasti operativi, acquisiti da RFI contestualmente alla chiusura del rapporto contrattuale con il Contraente Generale Nodavia,
- monitoraggio geotecnico-idraulico e delle strutture già realizzate dal Contraente Generale,
- pulizia delle aree di cantiere,
- guardiania delle stesse aree di cantiere.

Nella lettera di incarico, è anche prevista la realizzazione di indagini integrative da eseguirsi all'interno dell'area di stazione, di classificazione ambientale dei terreni e di gestione del processo di comunicazione verso l'esterno.

Per ultimo, nel periodo tra la presa in carico delle aree (1/8/2020) e la fine dello stesso anno 2020, RFI su sollecito di IFR, allo scopo di accelerare l'avvio dei lavori, autorizzava IFR ad una serie di attività da eseguire in proprio o per tramite di prestatori di servizi esterni, che sono consistite nell'attuazione di misure di protezione del solaio livello "00" della Stazione AV, per mezzo di una guaina impermeabilizzante, non prevista nel progetto originario, nella riparazione dei mezzi operativi di cantiere acquisiti da RFI con la risoluzione contrattuale; in particolare Infrarail è intervenuta nella riattivazione delle gru portali, indispensabili per l'avvio dell'attività di scavo. Infrarail Firenze è stata altresì coinvolta nel completamento e nel collaudo dei raccordi ferroviari fra le linee a servizio dei cantieri e la rete nazionale.

Avanzamento attività di cantiere

Come sopra anticipato, le operazioni in capo ad Infrarail, dall'agosto del 2020, consistono nel mantenimento/gestione delle aree di cantiere, nella verifica costante dello stato della TBM e degli impianti di cantiere, nel monitoraggio geotecnico ed idraulico, nelle attività di pulizia delle aree di cantiere e nei servizi di guardiania delle stesse.

Queste attività sono state autorizzate da RFI S.p.A. con lettera di incarico del 31.7.2020, per la durata massima di 24 mesi a decorrere dal primo agosto 2020. Le attività di mantenimento cesseranno nel momento in cui RFI consegnerà tutte le aree di cantiere ad Infrarail, per il prosieguo dei lavori del Passante e della Stazione di Belfiore; il che, si prevede, debba avvenire entro il dicembre 2021. A queste attività si aggiungono l'esecuzione di indagini, previste anch'esse all'interno della lettera di incarico citata, ed altre attività autorizzate successivamente alla presa in carico dei cantieri da parte di Infrarail. Per questo genere di lavori l'autorizzazione riguarda l'attività specifica che viene compensata a piè di lista dietro presentazione dei relativi giustificativi.

Per ciò che concerne le attività svolte in cantiere che hanno contribuito alla formazione del bilancio del 2020, si evidenzia il seguente stato di avanzamento.

Attività di mantenimento/gestione nell'ambito della lettera di incarico LI rif. Prot. RFI-DIN-DIC.FI\A0011\P\2020\ 0000145 del 30.07.2020:

- l'attività, iniziata il primo agosto 2020, è compensata a corpo con un canone mensile pari a € 385.272 per la parte "Mantenimento dei cantieri e monitoraggio)". A questa attività si sommano quella di "Acquisizione dati propedeutici scavo Stazione AV" pari ad importo di € 128.735 e quella di "comunicazione" di importo pari a € 417.000. In più, sono riconosciuti € 59.790 di oneri per la sicurezza e € 55.575 di oneri COVID per il periodo Agosto 2020-Gennaio 2021. A fine dicembre del 2020 le attività si sono svolte regolarmente ed i canoni mensili maturati sono 5 (da agosto a dicembre 2020) per un totale di ricavi pari € 2.021.270 che costituisce il 27,88% rispetto alla previsione a finire del contratto nel caso in cui lo stesso si esaurisca al termine del periodo di validità (1° Agosto 2022). Le lavorazioni per il mantenimento sono state svolte direttamente da Infrarail o attraverso l'attivazione di contratti di servizi volturati dal passato contraente generale o acquisiti direttamente da Infrarail, generalmente mediante gare pubbliche.
- le indagini geotecniche previste all'interno della lettera di incarico sono compensate a "misura" e non rientrano nel canone mensile. L'avvio delle indagini è avvenuto il 09 novembre 2020 ed a fine dicembre sono stati eseguiti n°8 sondaggi rispetto al totale di 14. Il termine di queste attività era previsto entro il 23.12.2020. Per difficoltà nell'approvvigionamento della strumentazione da installare all'interno dei fori, e per via delle problematiche in materia di sicurezza generate dalla pandemia in atto, il fornitore ha chiesto una proroga temporale, accolta, che ha portato il termine al 29.01.2021. In termini economici l'avanzamento a fine dicembre è stato pari a circa 17.000 €, che costituisce il 30% del totale valore contrattuale stipolato con la società di servizi (Teknic). Il resto sono oneri da imputarsi alla sicurezza.
- da segnalare che alla voce "Acquisizione dati propedeutici scavo Stazione AV" sono compresi anche l'esecuzione di 12 pozzetti di profondità 3,0 m per il prelievo di campioni per indagini ambientali e di compattazione, attività anch'essa effettuata in dicembre 2020, direttamente da personale di Infrarail all'interno dell'attività di gestione e mantenimento cantiere.

La situazione relativa all'avanzamento delle attività ulteriori affidate da RFI ad Infrarail Firenze, è la seguente:

- Attività di riparazione delle gru portuali. Le tre gru, indispensabili per la realizzazione degli scavi in stazione sono state acquisite da RFI che le cederà per l'uso a Infrarail. All'entrata in campo di Infrarail, le gru non erano funzionanti e necessitavano di importanti riparazioni e messe a punto. Infrarail, per conto di RFI, ha avviato una trattativa con i manutentori delle gru ed ha affidato un contratto del valore di circa 170.000 € per la messa in esercizio delle stesse. I lavori sono iniziati il 16 novembre ed al termine dell'anno 2020 una delle 3 gru era stata riparata e la seconda era in corso di riparazione. Nel complesso l'attività svolta nel 2020 ammonta a € 55.000,00 che corrispondono al 34% del totale previsto.
- Attività di impermeabilizzazione del solaio a livello "00": questa attività, iniziata a metà ottobre dello scorso anno, del valore stimato di circa 72.000 €, eseguita in misura del 20%. L'attività è leggermente in ritardo, in quanto fortemente condizionata dalle condizioni meteo, particolarmente avverse, avute nel periodo di riferimento. Ad oggi se ne prevede l'ultimazione per la fine di Aprile 2021.

- Attività per la messa in esercizio dei raccordi ferroviari. Per poter procedere al collaudo dei raccordi ferroviari, necessari al trasporto del materiale di scavo alle piazzole di caratterizzazione, è necessario disporre dei raccordi collaudati del terminale di "Bricchette" in località S. Barbara e del raccordo Belfiore-Rifredi del cosiddetto *corridoio attrezzato*. Questo collaudo necessita dell'esecuzione di alcune lavorazioni di smobilitazione dei binari non utilizzabili e di separazione fisica di alcune zone del corridoio rispetto alla sede ferroviaria. L'attività include anche la segnaletica orizzontale e la redazione dei *fascicoli di sicurezza*. Nel dicembre del 2020, l'attività nel terminal di Bricchette è stata terminata, mentre rimangono alcune operazioni subordinate da eseguirsi sul raccordo del corridoio attrezzato. Nel complesso, si prevede il termine dell'attività entro gennaio/febbraio del 2021.

Servizi di Ingegneria

Nel corso del presente esercizio, RFI ha incaricato la Società Infrarail Firenze di svolgere alcuni servizi di ingegneria finalizzati al riavvio dei lavori.

In particolare, a marzo 2020 sono state affidate le attività finalizzate all'aggiornamento alle vigenti norme del progetto esecutivo dei lavori di costruzione del passante AV e della nuova stazione AV di Belfiore c.d. "Lotto 2", redatto dal Contraente Generale nel 2009 ed approvato dalla stessa RFI nel 2010, così da poter nuovamente appaltare i lavori da eseguirsi a norma del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

Dette attività hanno previsto, tra le altre cose, anche l'elaborazione progettuale in ambiente BIM (Building Information Modeling), in ottemperanza al DM n. 560 del 01/12/2017.

L'aggiornamento progettuale ha coinvolto numerose risorse interne e supporti esterni, individuati tramite procedure di affidamento ad evidenza pubblica, che, a fine esercizio, hanno permesso di mettere a disposizione della Committenza RFI la quasi totalità degli elaborati previsti nel *piano della progettazione* e di avviare le attività di verifica ai fini della validazione del progetto, ex art. 26 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., nonché le attività di certificazione ai sensi della Direttiva (UE) 2016/797 (già Direttiva 2008/57/CE). Le attività di verifica e certificazione sono state affidate alla Società del Gruppo FS *Italcertifer S.p.A.*

Le attività di aggiornamento progettuale saranno ultimate entro il primo trimestre 2021 con l'emissione del rapporto di verifica ai fini della validazione e di certificazione CE.

Il valore dell'avanzamento per le attività di aggiornamento progettuale maturato nel 2020 è pari ad € 5.942.131, a fronte del valore totale dell'incarico pari ad euro € 12.660.719.

Ad aprile 2020, la Società è stata anche incaricata, dalla stessa RFI, del servizio di "Supporto al Direttore lavori di RFI S.p.A." finalizzato all'ultimazione delle attività necessarie a rendere compiuta la risoluzione consensuale della Convenzione n. 21/2007 tra RFI S.p.A. ed il Gruppo Condotte, in quanto a gennaio 2020 il Direttore Lavori in carica aveva rassegnato le proprie dimissioni e la Società incaricata di costituire l'ufficio di Direzione Lavori aveva contestualmente provveduto a recedere dagli impegni contrattuali assunti con il Contraente Generale Nodavia.

Detto servizio si è concluso a luglio 2020 con l'emissione della relazione finale parte del nuovo Direttore Lavori nominato da RFI, che ha permesso di ultimare alcune attività amministrativo – contabili e, quindi, il subentro della Società nell'attività di mantenimento del cantiere.

Per il servizio svolto è stato riconosciuto e liquidato l'importo pari ad € 111.936.

Infine, ad agosto 2020 la Società ha anche ricevuto l'incarico della verifica della progettazione dell'intervento di risoluzione della Non Conformità del manufatto di Scavalco (NC n. 184 e n. 185) sviluppata dal Contraente, con eventuale individuazione di una soluzione progettuale alternativa, che si è concluso ad ottobre 2020 con la trasmissione della relazione sugli esiti delle verifiche condotte e delle proposte alternative eventualmente da adottare.

Il valore delle attività è stimabile tra € 200.000 e € 270.000; sarà definito successivamente alle scelte che vorrà adottare RFI.

SISTEMA DI GESTIONE: QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Infrarail Firenze, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Ergon Engineering and Contractor, efficace dal 1.8.2020, si è attivata ai fini dell'integrazione del proprio Sistema di Gestione Qualità con il Sistema di Ergon, acquisito insieme con il ramo d'azienda anzidetto, già certificato dall'organismo accreditato SGS.

L'obiettivo è stato quello di implementare il Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001/2015, adattando quello di Ergon alla realtà di Infrarail e rendendolo coerente con le disposizioni e le politiche del Gruppo FS. Per perseguire questo obiettivo, Infrarail ha svolto le seguenti azioni:

- Valutazione preliminare del nuovo Sistema di Gestione Qualità Infrarail con SGS - 11 settembre 2020;
- Emissione prima certificazione Infrarail - 20 ottobre 2020 (certificato N. IT17/0838 SGS/Accredia settori EA 35, 28);
- Rinnovo della Certificazione ed estensione tecnica - 30 novembre 2020 (certificato N. IT17/0838 SGS/Accredia settori EA 34, 28).

Infrarail ha concluso positivamente tutto l'iter di certificazione, rinnovo ed estensione tecnica del certificato Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001/2015 il 30 novembre 2020 come pianificato.

Sempre nel corso del 2020 è iniziato l'iter di integrazione dei requisiti del sistema di gestione qualità con gli standard di controllo determinati per la prevenzione dei reati amministrativi, in riferimento al D.Lgs. 231/01 il cui MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO, approvato dal CDA nella seduta del 18.06.2020, è costituito da:

- Parte generale;
- Parte speciale;
- Codice etico;
- Documento di risk assessment per la rilevazione del profilo di rischio-reato ex D.Lgs. 231/01 e del correlato sistema di controllo interno;

Per garantire l'efficacia del modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/01 per la parte sicurezza, la struttura Gestione Sistemi di Qualità, Ambiente, Sicurezza e Sostenibilità di Infrarail, di concerto con la Struttura Gestione del Personale e Servizi Generali, ha pianificato ed effettuato le seguenti attività di supporto al Datore di Lavoro:

- Nomina del RSPP – art. 17 comma a;
- Valutazione dei Rischi – art. 17 comma b;
- Redazione dei Piani operativi di Sicurezza e Piani di emergenza per le aree operative;
- Nomina del medico ed erogazione visite idoneità alla mansione;
- Nomina degli incaricati alle misure di emergenza, antincendio, primo soccorso e dei preposti;
- Adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;

- Fornitura dei DPI secondo quanto emerge dalla valutazione dei rischi;
- Raccolta e verifica della documentazione inerente la formazione generale e specifica di tutto il personale ed iscrizione ai corsi di aggiornamento attraverso i CPT;
- Codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- Elezione del RSL da parte del personale e comunicazione all'INAIL ed iscrizione a corso di aggiornamento;
- Nomine del personale preposto con i compiti di vigilanza delle maestranze;
- Verifica della conformità di macchine ed attrezzature;

Per l'anno 2021 Infrarail si pone l'obiettivo di ampliare ed integrare il Sistema di Gestione Qualità, implementando:

- Un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015;
- Un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza conforme alla norma UNI EN ISO 45001/2018.

POLITICA AZIENDALE

La politica aziendale di Infrarail, che opera attualmente per l'esecuzione di servizi di ingegneria e lavori per conto di RFI S.p.A., si orienta verso il perfezionamento delle proprie capacità operative ed un continuo aggiornamento dei propri processi, per migliorare la qualità delle proprie prestazioni, ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e preservare la salute e sicurezza dei propri addetti.

Gli obiettivi che Infrarail si propone sono:

- Completare la realizzazione del nuovo passante AV di Firenze e della nuova stazione AV di Belfiore, nonché di tutte le opere accessorie;
- Acquisire nuove opportunità di sviluppo su RFI;
- Assicurare il rispetto costante delle leggi, dei regolamenti applicabili e delle prescrizioni contrattuali;
- Individuare gli stakeholders di riferimento, analizzando le loro aspettative e il contesto in cui si opera e in particolare le aspettative del Committente;
- Ricercare la soddisfazione del Committente per le attività assegnate;
- Valutare i rischi e le opportunità per ogni singolo processo;
- Ricercare l'ottimizzazione dei processi aziendali al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza;
- Motivare e responsabilizzare tutto il personale al fine di renderlo consapevole delle proprie funzioni e dei propri obblighi;

- Rafforzare l'immagine e la capacità esecutiva di Infrarail per garantire il consolidamento e l'espansione delle attività;
- Ricercare il miglioramento continuo del sistema di gestione aziendale basato su un approccio per processi.

Infrarail ritiene che il sistema di gestione consenta di raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati, nel massimo rispetto delle necessità, delle richieste del Committente e delle esigenze degli altri stakeholders e dei requisiti cogenti applicabili.

COMUNICAZIONE

Infrarail Firenze ha avviato, nel corso dell'esercizio 2020, le attività relative alla funzione "Comunicazione" attraverso la divulgazione di informazioni relative al progetto del Nodo AV di Firenze, comprendente il passante ferroviario e la nuova Stazione AV di Firenze Belfiore. I principi sui quali si fonda la Comunicazione di IFR sono quelli della trasparenza e del coinvolgimento della popolazione locale. Tra i principali obiettivi della Società, oltre al miglioramento della mobilità urbana e alla preservazione della grande bellezza di Firenze, città patrimonio dell'Unesco, vi è infatti anche la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso la realizzazione di infrastrutture sotterranee, strumento indispensabile ai fini del decongestionamento del traffico in superficie e di una significativa riduzione dell'impatto ambientale.

Nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2020 si è provveduto ad avviare le seguenti attività:

Comunicazione on line

Si sono presi contatti con la Struttura di RFI S.p.A. competente in materia di Sostenibilità, Stakeholders e Content Manager ai fini della creazione di un sito web istituzionale e di un apposito "sito gare", anche per adempiere ai cogenti obblighi imposti dal Codice degli Appalti. Entrambi assolveranno alla funzione di portale di informazione e comunicazione, secondo il doppio registro comunicativo: tecnico e divulgativo. In questa prima fase, l'obiettivo è quello di informare in modo univoco e trasparente la popolazione, attraverso la pubblicazione e la condivisione degli elementi essenziali del progetto.

Relativamente al sito istituzionale, è stata definita l'alberatura dello stesso ed è stato creato l'ambiente informatico che ospiterà i contenuti. N°2 risorse di Infrarail hanno partecipato alla formazione per l'utilizzo della piattaforma AEM (Adobe Experience Manager), attraverso la quale i contenuti del sito web sono attualmente in fase di elaborazione.

Divulgazione di materiale promozionale

Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica verso la realizzazione di opere in sotterraneo nei contesti cittadini, è stato realizzato un cortometraggio promozionale della durata di circa tre minuti. L'uso del video come strumento di comunicazione permette di cogliere immediatamente il pensiero e la filosofia del messaggio che si trasmette, ovvero il fatto che l'utilizzo intelligente dello spazio sotterraneo è reso possibile grazie alla sapiente interazione tra uomo e macchina: da un lato l'applicazione delle più affidabili tecnologie costruttive, dall'altro il continuo confronto e il rigoroso coordinamento di tecnici e ingegneri.

Tutto ciò è vero specialmente in contesti urbani, come quello di Firenze, in cui è necessario adottare le più attente ed efficienti precauzioni affinché si possano evitare e minimizzare, se non proprio annullare, gli impatti negativi indotti nello spazio sotterraneo, il quale costituisce di per sé una risorsa naturale da preservare.

Organizzazione di conferenze e convegni volti alla promozione del progetto

Tale attività è volta a illustrare e divulgare i contenuti del progetto del nodo AV di Firenze e ad accrescere nel tempo la sua visibilità nell'ambito della comunità scientifica nazionale ed internazionale.

Il 14 luglio 2020 l'Ing. Zurlo ha tenuto una lezione online nell'ambito del *Master di II livello "GE. INFRA"* organizzato dall'Università di Napoli "Federico II". Nel corso della lezione, l'Ing. Zurlo ha illustrato il progetto del Nodo AV di Firenze dal punto di vista trasportistico, tecnico ed economico, soffermandosi altresì sull'importanza della Comunicazione ai fini dell'*accettazione*, da parte dei cittadini, di una grande opera infrastrutturale.

Il 23 luglio 2020 l'Ing. Zurlo ha tenuto una conferenza online con la "*Cámara Colombiana de la Infraestructura – Seccional Antioquia*" per presentare il progetto del Nodo AV di Firenze nell'ambito del "Encuentro Regional de Infraestructura 2020"; tra i più importanti convegni annuali che si tengono in Sud-America sul tema delle infrastrutture, questa volta incentrato sulle opere in sotterraneo (ferrovie, metropolitane, bypass autostradali che, proprio in Sud America attraversano un periodo di particolare sviluppo (la società del Gruppo FS Italferr S.p.A. ha recentemente acquisito l'incarico per la Direzione dei Lavori della linea Metropolitana 1 di Bogotá).

Il 15 dicembre 2020 si è tenuto un webinar dal titolo "Lo scavo meccanizzato per la realizzazione delle gallerie ferroviarie urbane", organizzato da Infrarail Firenze in collaborazione con la Direzione Territoriale Produzione RFI di Firenze, il CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) di Firenze e l'Ordine degli Ingegneri di Firenze.

Il convegno ha visto la partecipazione di oltre 700 persone tra tecnici, studenti e addetti ai lavori, italiani ed esteri, e ha attirato l'attenzione di enti e comitati locali e nazionali.

Collaborazione con università e scuole

Infrarail Firenze intende incoraggiare la collaborazione con scuole di ogni ordine e grado.

Nel 2020, attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, sono stati avviati N°3 stage formativi grazie ai quali tre studentesse della Facoltà di Ingegneria Civile di Firenze sono state impiegate all'interno della Struttura "Servizi Tecnici di Progettazione" di Infrarail e, successivamente, al termine del periodo di stage, sono state inserite nell'organico di Infrarail.

È stato altresì avviato uno stage nell'ambito del Master "Geotecnica per le Infrastrutture" dell'Università di Napoli Federico II. Lo studente è attualmente impiegato nella struttura "Servizi Tecnici di Cantiere" di Infrarail.

Infrarail ha inoltre preso contatti con la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze, al fine di avviare un'efficace collaborazione finalizzata alla ricerca, allo scambio culturale e alla formazione di giovani professionisti.

Installazione Infopoint

L'installazione di un Infopoint è essenziale per offrire occasioni di contatto e di dialogo diretto con gli interessati e per assicurare la facile accessibilità al progetto e all'opera da parte della popolazione. In considerazione di ciò, è stata attivata la realizzazione di una struttura permanente, nell'area di Circondaria Belfiore, da adibire ad Infopoint, la cui attivazione è prevista entro il mese di febbraio 2021. La sede fisica verrà presenziata da risorse interne, preparate ad accogliere gli interessati e a fornire un servizio informativo – formativo a chi ne abbia desiderio. L'Infopoint, provvisoriamente, sarà posto all'ingresso del cantiere di via Circondaria e avrà una superficie di 60mq ca. All'interno dello stesso troveranno collocazione i seguenti arredi/plastici/attrezzature, attualmente in fase di realizzazione:

- Modello Lego della nuova Stazione AV di Firenze Belfiore in scala 1:240;
- Plastico con la rappresentazione dell'opera nel suo complesso. Lo stesso mostrerà la superficie di Firenze e il rispettivo spazio sotterraneo occupato dai tunnel e dalla stazione;
- Plastico rappresentante lo spaccato della nuova Stazione AV di Firenze Belfiore;
- Pannelli informativi sull'inquadramento del progetto a livello europeo (Ten-T: Trans-European Transport Network), sui numeri del progetto e i benefici attesi, nonché sullo scavo meccanizzato e la tecnologia utilizzata;
- Realtà virtuale grazie alla quale studenti, tecnici o chiunque sia interessato al progetto sarà "catapultato" all'interno delle gallerie e della stazione AV di Belfiore per scoprire i segreti della TBM, dello scavo meccanizzato e della Stazione progettata da Sir. Norman Foster;
- Reception con N°1 risorsa che avrà il compito di fornire informazioni e curiosità sul progetto.

Interventi di riqualificazione cantiere e Campo Base

Tra gli obiettivi di Infrarail vi è la riqualificazione dell'ambiente circostante la nuova Stazione AV di Firenze Belfiore. In tal senso, si è deciso di iniziare dall'interno del cantiere e del Campo Base di Belfiore stessi, attraverso l'installazione di teli e striscioni riportanti informazioni sul progetto e sul contesto nel quale lo stesso si colloca, vale a dire, il progetto europeo Ten-T, i benefici attesi a livello nazionale, regionale e comunale, i *numeri* caratteristici della stazione e del progetto, nonché l'elemento architettonico qualificante, ovvero la copertura di Foster.

Si è provveduto poi a ideare e produrre teli promozionali riproducenti l'immagine che si riporta di seguito:



Essa rappresenta la skyline di Firenze, all'interno della quale è stato inserito un rendering della nuova Stazione AV di Firenze Belfiore. Il messaggio che si vuole trasmettere è proprio quello per cui la nuova Stazione AV è destinata a diventare uno dei simboli della città di Firenze.

Restando nell'ambito degli interventi di riqualificazione della zona di via Circondaria, si è deciso di affidare a un'Associazione Culturale del territorio la realizzazione di graffiti sulle barriere antirumore e sul cancello del cantiere della nuova Stazione AV. Ciò è stato fatto anche ai fini del coinvolgimento della popolazione locale: i graffiti saranno prodotti a cura di artisti fiorentini e rappresenteranno una "vista futura" della Stazione.

CLIENTI

La Società ha come unico committente la controllante RFI S.p.A.

L'impegno della Società è quello di soddisfare nel miglior modo possibile le aspettative del Committente e portare a termine con la massima diligenza gli incarichi affidati. Nel perseguire questi obiettivi, la Società ricerca l'ottimizzazione dei processi aziendali al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Dai report elaborati dall'OICE (Associazione delle organizzazioni di ingegneria di architettura e di consulenza tecnica – economica) si segnala un risultato positivo nel 2020 per quanto concerne i servizi tecnici di progettazione: il numero dei bandi è stato di 3.283 per un valore di oltre 1 miliardo: +10,5% in numero e +82,0% in valore sui primi dodici mesi del 2019. I bandi per accordi quadro, sono stati 174, il 5,3% del numero totale, per 432,6 milioni di euro.

Il mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura a dicembre 2020 ha toccato il picco massimo degli ultimi anni; infatti, le gare pubblicate sono state 675 per un valore di 442,9 milioni di euro, +14,0% in numero e +160,7 in valore sul precedente mese di novembre, rispetto a dicembre 2019 il numero cala dell'1,9% ma il valore cresce del 153,0%.

In tutto il 2020 i bandi pubblicati, afferenti tutti i servizi di ingegneria e architettura sono stati 6.438 per un valore di 2.412,7 milioni di euro, +8,4% in numero e +60,6% in valore rispetto al 2019. Gli accordi quadro nell'anno sono stati 322, il 5% del totale, con un valore di 798,4 milioni di euro, il 33,9% del totale.

Nei dodici mesi del 2020 le gare pubblicate nella gazzetta comunitaria dai paesi UE, riguardanti tutti i servizi di ingegneria e architettura, ammontano a 36.223 con un aumento del 6,3% rispetto ai dodici mesi del 2019. Tra queste quelle italiane sono 1.529 che, sempre rispetto al 2019, crescono del 14,9% in numero, mentre il loro valore, 1.914,4 milioni di euro, cresce del 60,6%.

Nel corso dell'esercizio 2020, Infrarail Firenze ha avviato/esperito le procedure di affidamento di seguito elencate:

- n. 4 Procedure di gara ad evidenza pubblica, per un controvalore di euro 1.903.906;
- n. 6 Procedure concorsuali a trattativa privata plurima, per un controvalore di euro 320.022;
- n. 2 Procedure concorsuali ad evidenza pubblica, con ricorso ai Sistemi di Qualificazione di RFI (art. 134 D.lgs. 50/2006 e s.m.i) per un ammontare di euro 1.750.000;
- n. 2 Procedure concorsuali a trattativa plurima (DL 76/2020 cd "Decreto Semplificazioni", convertito con L. 120/2020) per l'affidamento di due contratti di Avvalimento e Avvalimento operativo per l'esecuzione dei lavori stralcio del Passante Ferroviario AV del Nodo di Firenze, per un controvalore di euro 7.530.000;
- n. 1 Procedura negoziata singola con Mercitalia Rail S.r.l. (art. 125, c.1 lett. c), p.2), del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) per servizio di trasporto ferroviario dei materiali provenienti dagli scavi della nuova Stazione AV verso il sito dell'ex miniera di S. Barbara e presso il sito dell'ex cava Bruni, per un controvalore di euro 6.200.000.
- varie procedure negoziate singole di importo inferiore ad euro 40.000.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni			
- Ricavi da prestazioni di servizi	8.330.015	0	8.330.015
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	12.857	0	12.857
Ricavi operativi	8.342.872	0	8.342.872
Costo del lavoro	1.363.723	0	1.363.723
Altri costi	4.543.535	55.362	4.488.173
variazione rimanenze	(52.413)	0	(52.413)
Costi operativi	5.854.845	55.362	5.799.483
EBITDA	2.488.027	(55.362)	2.543.389
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	239.600	1.373	238.227
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	578.099	0	578.099
Saldo proventi/oneri diversi	0	0	0
EBIT	1.670.327	(56.735)	1.727.062
Saldo gestione finanziaria	(14)	(4)	(10)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.670.313	(56.739)	1.727.052
Imposte sul reddito	460.342	0	460.342
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.209.971	(56.739)	1.266.710

La società è diventata operativa nel 2020. Nel corso dell'anno si è perfezionato l'acquisto dei rami di azienda Ergon e Nodavia a conclusione di un lungo iter che ha visto coinvolti la società RFI e la Infrarail Firenze, il Ministero dello Sviluppo Economico, alcune banche, studi di consulenza ed advisor, nel procedere alla risoluzione consensuale della Convenzione m. 21/2007 tra RFI ed il contraente generale Nodavia (Gruppo Condotte in Amministrazione Straordinaria).

Nel corso dell'anno si sono formalizzati i contratti di servizio tra la controllante RFI e la società Infrarail Firenze incaricata delle attività di mantenimento e monitoraggio del cantiere, fino alla ripresa dei lavori del Passante AV del nodo di Firenze, e delle attività di ingegneria e progettazione legate alla revisione del Progetto Esecutivo.

I ricavi per le prestazioni di servizi resi a RFI nel 2020, pari ad € 8.330.015, si riferiscono quindi alle attività di mantenimento e di progettazione oltre che ad un'attività accessoria legata al supporto alla Direzione lavori di RFI.

Al 31 dicembre 2020 il personale a ruolo è pari a 49 unità di cui 28 unità provenienti con i rami acquisti. Il costo del lavoro nell'anno 2020 relativamente al personale dipendente Infrarail, incluso il personale somministrato ed escluso il personale distaccato dalle società del Gruppo FS, è stato pari ad € 1.363.723.

Nella voce altri costi sono invece compresi i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, del carburante e dei lubrificanti, i costi per servizi inerenti la progettazione ed il mantenimento cantiere, i costi del personale distaccato, i compensi degli organi sociali, i costi per le consulenze e tutti gli altri costi necessari alle attività ordinarie della società.

La voce di costo ammortamenti netti è costituita dalle quote di ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni materiali ed immateriali societarie.

La voce accantonamenti rileva i maggiori oneri richiesti dai prestatori esterni dei servizi di ingegneria per lo svolgimento di attività integrative, svolte nel corso dell'anno, che la società si troverà a dover riconoscere.

Le imposte pari ad € 460.342 sono pari alla somma algebrica delle imposte correnti (€ 695.362) e delle imposte differite attive (€ -235.020).

Stato patrimoniale riclassificato

	(importi in unità di euro)		
	2020	2019	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(958.494)	(64.762)	(893.732)
Altre attività nette	(812.440)	0	(812.440)
Capitale circolante	(1.770.934)	(64.762)	(1.706.172)
Capitale immobilizzato netto	1.466.449	8.028	1.458.421
Altri fondi	(1.048.447)	0	(1.048.447)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(1.352.932)	(56.734)	(1.296.198)
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(8.006.164)	(3.199.996)	(4.806.168)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(8.006.164)	(3.199.996)	(4.806.168)
Mezzi propri	6.653.232	3.143.261	3.509.971
TOTALE COPERTURE	(1.352.932)	(56.734)	(1.296.198)

La diminuzione del Capitale Investito Netto di € 1.296.198 è determinata dalla riduzione del Capitale circolante di € 1.706.172, dall'aumento del Capitale immobilizzato netto di € 1.458.421 e dell'aumento degli altri fondi (TFR e Fondo Rischi) di € 1.048.447.

La riduzione del Capitale circolante è principalmente determinata dal decremento del Capitale circolante netto gestionale per € 893.732, ascrivibile a maggiori debiti commerciali rispetto ai crediti, e da una riduzione delle Altre attività nette per € 812.440 legate principalmente all'incidenza dei debiti tributari dell'anno (Ires ed Irap) e dai debiti verso Inarcassa.

L'aumento del Capitale immobilizzato netto è determinato dall'effetto combinato:

- dall'aumento delle immobilizzazioni immateriali per € 173.510, ascrivibile all'acquisto delle licenze per l'utilizzo del software e per l'acquisto del marchio e del sistema di gestione qualità dal ramo di azienda Ergon;
- dalle immobilizzazioni materiali per € 1.284.911 dovute principalmente all'acquisizione degli asset con i rami di azienda Ergon e Nodavia.

La variazione delle Coperture di circa € -1.296.198 deriva del decremento della Posizione finanziaria netta (€ 4.806.168) e dall'aumento dei Mezzi propri (€ 3.509.971).

La Posizione finanziaria netta è composta esclusivamente dalle disponibilità liquide.

FATTORI DI RISCHIO

Nel corso del 2020 si sono evidenziati degli slittamenti delle tempistiche di esecuzione dei servizi di ingegneria a causa, principalmente, dei tempi necessari all'affidamento a terzi di parte delle attività da svolgere e dallo svolgimento di nuove attività progettuali; all'origine di detto slittamento, c'è stata la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, disposta dal Decreto Legge 18/2020, varato per fronte all'emergenza sanitaria COVID, che ha determinato una proroga dei termini di 45 giorni.

A parte l'attuale situazione pandemica, non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischio di credito: la Società ha come unico committente la società controllante RFI S.p.A e non si rilevano rischi di credito.

Rischi di cambio: la Società opera soltanto sul territorio nazionale e non vi sono operazioni regolate con valute estere:

Rischio di liquidità: si ritiene che il rischio sia ragionevolmente basso, anche in funzione dell'andamento dei flussi di cassa generati dalla società.

Ai sensi dell'art 2428, comma 3, al punto 6 bis, del Codice Civile si segnala che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisizione dei rami di azienda di Ergon e Nodavia con un esborso di circa 1.300.000 € e si sono effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali (computer, notebook, accessori) per circa 78.000 €, ed immateriali (software specifici tecnici, software gestionali, ecc.) per circa 135.000 €.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2020 non sono state eseguite attività di Ricerca e Sviluppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Infrarail Firenze S.r.l., le società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di mercato, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenendo conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società collegate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
RFI S.p.A. (a)	Commerciali e diversi: contratti di servizi siglati con RFI	Commerciali e diversi: rimborsi personale distaccato, rimborsi cariche sociali, prestazioni sanitarie, locazione beni immobili
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: oneri assicurativi
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Italcertifer S.p.A. (c)		Commerciali e diversi: contratti di servizi legati alla progettazione
Ferservizi S.p.A. (d)		Commerciali e diversi: fornitura DPI e contratto Ariba
Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. (e)		Commerciali e diverse: rimborsi personale distaccato

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che esercita attività di direzione e coordinamento di (a)

(c) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

(d) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

(e) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	31.12.2020					2020	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti							
RFI	3.372	2.047	0	0	0	1.178	8.330
FS	0	0	0	0	0	0	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
ITALCERTIFER		363	0	0	0	353	0
FERSERVIZI		-	0	0	0	4	0
FERROVIE DEL SUD EST		8	0	0	0	8	0
TOTALE	3.372	2.418	0	0	0	1.543	0
						8.330	

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

Si evidenzia che nel 2020 non risultano procedimenti e contenziosi nei confronti della società.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso dell'anno 2020, non ha assunto decisioni rientranti nelle previsioni dell'art. 2497 ter del Codice Civile.

Decreto Legislativo 231/2001 e modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico

La società rientra fra i soggetti interessati dalla normativa di cui al D.lgs 8 giugno 2001, n.231 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29 settembre 2000 n.300" che, in recepimento della Direttiva Comunitaria, ha disposto, anche per l'Italia, in materia di responsabilità penale autonoma delle persone giuridiche e delle organizzazioni collettive richiamate.

In osservanza della normativa in materia, la Società ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, nominato nella seduta del CdA del 17/02/2020, e all'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (composto da una parte Generale e una parte Speciale) nella seduta del C.d.A. del 18/06/2020.

All'Organismo di Vigilanza, oltre al compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curarne il relativo aggiornamento, spetta la sfida, unitamente al management aziendale, di saper trasformare i *requirements* normativi in opportunità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno della Società. Per effetto dei recenti interventi normativi, che hanno esteso l'applicabilità della responsabilità degli Enti/Società a reati connessi a riciclaggio e ricettazione, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla criminalità informatica, alla violazione del diritto d'autore, alla criminalità organizzata, ai delitti contro l'industria e il commercio, ai reati in materia ambientale, ecc., l'efficace ed efficiente svolgimento dei compiti di vigilanza è diventato un asset imprescindibile all'interno della Società.

Il Modello 231 è il sistema dei controlli interni adottato da ciascuna Società per prevenire i rischi di commissione di reati, da parte di soggetti che operano all'interno o per conto della Società (Management, Dipendenti, Collaboratori, ecc.), nell'interesse o a vantaggio della Società stessa. L'adozione e l'efficace attuazione del Modello 231 è la condizione essenziale per escludere la responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità, a carico di società ed associazioni con o senza personalità giuridica, per alcuni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da:

- persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro funzione centrale e struttura operativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitano, anche, di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi;
- persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

La responsabilità della persona giuridica comporta l'applicazione di sanzioni che si aggiungono a quelle penali per la persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe, per quanto possibile, oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale.

Inoltre, sempre nell'ottica della gestione e mitigazione dei rischi, la Società si è dotata di una struttura organizzativa ispirata all'attuazione di una separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo, stabilita con specifiche comunicazioni formali che definiscono in maniera chiara sia l'Organigramma aziendale sia i ruoli e responsabilità delle funzioni ed unità operative presenti nell'Organigramma stesso. Tali documenti, resi noti a tutti i dipendenti della Società, assicurano la corretta individuazione degli ambiti di competenza di ciascuna struttura organizzativa all'interno dell'azienda.

Tutto ciò fa sì che l'articolazione dei compiti e delle responsabilità costituisce un importante strumento di separazione e bilanciamento dei poteri all'interno dell'organizzazione; di fatto, le singole strutture organizzative risultano tra loro intrinsecamente interdipendenti, pur nella chiarezza dei ruoli assegnati.

Infrarail, sempre nell'ambito del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha provveduto alla nomina, con delibera del C.d.A. del 19/10/2020, del proprio Comitato Etico in ottemperanza a quanto previsto dalle norme interne del Gruppo, che prevedono l'istituzione, per ogni Società del Gruppo, dell'istituzione del Comitato Etico, che agisce in qualità di garante del rispetto delle sue norme, con compiti consultivi e di indirizzo nell'attività aziendale. Il Codice dispone, in particolare, in merito alla necessità di attenersi ad un comportamento di assoluta onestà, lealtà, buona fede, equilibrio, correttezza, diligenza, collaborazione e trasparenza.

Sono destinatari del Codice Etico i componenti degli Organi Sociali di tutte le Società del Gruppo, il Management, il Personale e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino con le Società del Gruppo rapporti e relazioni.

Il Comitato Etico svolge i seguenti compiti:

- a) chiarire mediante pareri consultivi il significato e l'applicazione del Codice Etico;
- b) esaminare le segnalazioni e le notizie ricevute, attraverso i canali di comunicazione definiti, promuovendo le verifiche più opportune in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni aziendali in materia;

- c) garantire la massima riservatezza del segnalante, dei soggetti e dei fatti segnalati, utilizzando criteri e modalità di gestione delle informazioni e dei documenti idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità dei soggetti sopra citati, fatti salvi gli obblighi di legge;
- d) supportare le competenti strutture aziendali nella definizione di iniziative comunicative e/o formative del personale, aventi ad oggetto il Codice Etico ed i suoi aggiornamenti;
- e) proporre, direttamente o tramite il Comitato della propria controllante, al Comitato di Capogruppo eventuali necessità di modifiche/integrazioni del Codice Etico di Gruppo;
- f) coordinarsi e mantenere flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza;
- g) informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte con particolare riferimento alla gestione delle segnalazioni ricevute;

L'applicazione e il rispetto puntuale del Codice Etico e del Modello 231 fa sì che si accresca la reputazione di Infrarail, che è considerata fondamentale per i propri obiettivi, in quanto essa costituisce una risorsa immateriale essenziale che favorisce l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori e gli appaltatori.

Il Codice Etico è la base dei nostri valori comuni e rappresenta il testo minimo e non derogabile che deve guidare i nostri comportamenti e quelli dei nostri Stakeholder e, pertanto, i valori e gli standard di comportamento contenuti nel Codice riflettono il nostro impegno a far sì che tutte le persone, interne o esterne alla Società, agiscano sempre nel massimo rispetto della Legge e dei principi etici.

Per tutte le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice Etico è stata attivata una casella mail, visibile ai soli componenti del Comitato Etico (comitatoetico@infrarailfirenze.it). Allo stesso modo è attiva la casella per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza (odv@infrarailfirenze.it).

Il Codice, insieme al MOG 231 e a tutti i processi interni di gestione e controllo (es. Procedure) tra l'altro, hanno l'obiettivo di contribuire, tra l'altro, a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali, nonché di favorire l'assunzione di decisioni consapevoli e assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e la legalità dei processi e l'affidabilità delle informazioni.

Processi che regolano gli affidamenti

Particolare rilevanza assume la disciplina riguardo i processi che regolano gli affidamenti.

Infrarail Firenze S.r.l. è un ente aggiudicatore tenuto alla disciplina pubblicistica dettata dalle norme di cui al Titolo VI, Capo I – Appalti nei Settori Speciali - del Decreto Legislativo n.50 del 19 aprile 2016 e s.m.i., c.d. Codice Appalti. In particolare, gli appalti di importo stimato pari o superiore alla soglia indicata all'art. 35 Codice Appalti (CA) sono affidati in base a quanto stabilito dal citato CA; le procedure per l'affidamento di appalti di valore inferiore a tale soglia, ai sensi dell'art. 36 co. 8 CA, sono esperite in base a quanto stabilito dal Regolamento per le Attività Negoziali del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (RAN).

Al fine di garantire la regolarità, la trasparenza, la correttezza e la standardizzazione delle attività negoziali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale, del Gruppo FSI ed interna ad Infrarail, la Società ha emesso la "Procedura Affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture", entrata in vigore a settembre 2020, successivamente aggiornata e modificata in data 22 gennaio 2021. In tale procedura sono ben definite le modalità attraverso le quali la Società provvede all'affidamento di appalti di lavori/servizi/forniture, nonché le responsabilità ed i ruoli delle Strutture Aziendali coinvolte nel processo dell'attività negoziale.

Nel rispetto dell'articolo 52 CA e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, la Società ricorre a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici attraverso il Portale START della Regione Toscana, nelle more della creazione di un proprio sistema di acquisti telematici.

Sempre in tema di trasparenza, Infrarail adempie a quanto disposto dall'art 29 del CA e dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto attiene ai controlli in tema di antimafia, la Società applica il Protocollo di Legalità stipulato dalla propria controllante RFI S.p.A. con la Prefettura di Firenze in data 29 dicembre 2005 ai fini della realizzazione dei lavori relativi al Passante ed alla Stazione AV di Firenze.

La società Infrarail è tenuta all'obbligo informativo ed alla trasmissione di dati all'ANAC, in relazione a tutti gli affidamenti, ed alle relative esecuzioni. Alla tipologia, metodologia, e tempistica di comunicazione si adempie secondo quanto disposto dalla stessa Autorità. Tale monitoraggio è periodico e viene tipicamente effettuato collegandosi ai sistemi informativi predisposti dall'ANAC; i dati richiesti sono aggiornati alla data di riferimento indicata ed inviati entro le scadenze fissate dalla stessa Autorità.

Infine, con riferimento al monitoraggio finanziario, in conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n.15/2015, la Società ha stipulato con la controllante RFI un apposito Protocollo Operativo che prevede impegni e sanzioni e che tutte le imprese della filiera sottoscrivono per accettazione ed osservanza.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La Società osserva quanto disposto in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, della normativa nazionale vigente in materia e delle linee guida dettate dal Garante, secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Inoltre, si impegna a tutelare i dati e le informazioni relativi al proprio personale prodotti direttamente dagli interessati, o acquisiti all'interno ovvero all'esterno del Gruppo stesso. Sono applicate politiche e procedure specifiche per la protezione dei dati e delle informazioni, al fine di evitarne ogni uso improprio.

L'introduzione del suddetto Regolamento (UE) 2016/679 ha richiesto, la creazione di un sistema gestionale per la Data Protection ("*Framework*")

A tal fine la Società è in procinto di recepire nel corso 2021, il *Framework di Data Protection*, che è l'insieme di regole e metodi definiti dal sistema delle norme organizzative in materia di Data Protection, i ruoli e le responsabilità delle strutture coinvolte, i processi e i sistemi informativi, l'insieme dei trattamenti

di dati personali per le esigenze di business e operative, il sistema dei controlli rivolto alla gestione e mitigazione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche legati al trattamento di dati personali.

Il Framework di Data Protection, quale strumento di autoregolamentazione per la tutela dei dati personali, è stato prodotto da RFI, recependo la Disposizione di Gruppo n. 252 del 10 maggio 2018, ed è composto dalle seguenti COI:

- CO/I n. 2/AD del 21 maggio 2019 – Linee di indirizzo in materia di *Data Protection*;
- CO/I n. 3/AD del 23 maggio 2019 – Linee di indirizzo per la gestione delle Terze Parti con riferimento alla protezione dei dati personali;
- CO/I n. 4/AD del 23 maggio 2019 – Linee di indirizzo per la gestione dei diritti degli Interessati;
- CO/I n. 5/AD del 05 giugno 2019 – Linee di indirizzo per l'identificazione dei trattamenti a potenziale rischio elevato e *Data Protection Impact Assessment*;
- CO/I n. 6/AD del 05 giugno 2019 – Linee di indirizzo per la *Data Protection By Design e By Default*;
- CO/I n. 7/AD del 26 giugno 2019 - Linee di indirizzo per la gestione dei Data Breach;
- CO/I n.19/AD del 29 settembre 2020 - Linee di indirizzo sul periodo di conservazione dei dati personali.

Per tutte le comunicazioni inerenti la privacy è stata creata una casella di posta elettronica (*titolaretrattamento@infrarailfirenze.it*).

Relativamente alla figura del Data Protection Officer (DPO), ai sensi dell'art. 37 del GDPR, questi ha il compito di:

- Vigilare sull'osservanza del Regolamento e della normativa interna ed esterna di data Protection (compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo);
- fungere da punto di contatto con l'Autorità di controllo favorendone la cooperazione;
- informare e fornire consulenza al Titolare del Trattamento o al Responsabile del Trattamento, ai Data Manager, ai dipendenti della Società che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa di protezione dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (o "Data Protection Impact Assessment") e sorvegliarne lo svolgimento;

Tale figura non è prevista nell'organigramma aziendale, in quanto, con Delibera del Consiglio di Amministrazione di RFI del 29 gennaio 2020 è stato designato un DPO che svolge tale funzione per RFI e per le Società Controllate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2021, la società prevede di mantenere risultati netti in linea con l'esercizio 2020, o addirittura migliori.

Nel corso dei primi mesi del 2021, la Società formalizzerà con RFI il contratto di appalto inerente i lavori riguardanti lo stralcio ("Contratto Lavori Stralcio"), che consentirà la ripresa dell'esecuzione dei lavori di scavo della Stazione AV di Firenze. Proseguiranno, come per il 2020, le attività relative al mantenimento del cantiere e le attività di comunicazione; verranno portate a compimento, nel 2021, le attività relative ai servizi di ingegneria resi per l'ultimazione delle attività relative all'aggiornamento del progetto esecutivo "Nodo AV di Firenze".

Nel 2021 inoltre si procederà all'esecuzione delle attività di ingegneria finalizzate all'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PTFE) per l'accessibilità alla nuova Stazione AV di Belfiore ed il nuovo collegamento Belfiore – Firenze SMN.

A valere sul contratto Stralcio si attiveranno appalti di lavori a società esterne per il supporto tecnico nell'esecuzione delle attività oggetto di contratto.

Vi è inoltre da segnalare che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2020 è stata avviata l'operazione c.d. di "trasformazione evolutiva" di Infrarail in società per azioni. Questa operazione si è resa opportuna in vista delle future attività che vedranno coinvolta la Società nella fase di costruzione e completamento di opere particolarmente impegnative, per natura e consistenza, anche attraverso il coinvolgimento di numerosi operatori terzi; sicché si è ritenuto opportuno adottare una forma societaria più idonea allo scopo aziendale, quale la Società per Azioni, ritenendo che questa meglio possa rispondere ad una maggiore complessità operativa, garantire una maggiore efficienza ed un più efficace controllo.

La trasformazione in Società per Azioni, dunque potrà avere i seguenti effetti:

- rendere più adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società ai sensi del nuovo codice della crisi di impresa;
- rendere più agevole, nel caso si manifesti l'esigenza, la raccolta di mezzi finanziari alternativi a quelli trasferiti con aumento di capitale sociale dalla controllante;
- accelerare il piano di sviluppo previsto per i prossimi anni, che porterà benefici in termini di maggiore efficienza e trasparenza in tutti i processi aziendali, anche attraverso una più adeguata struttura societaria;
- comporterà il rafforzamento degli organi sociali e di controllo, con la nomina di un Collegio Sindacale.

Inoltre, sempre in un'ottica "evolutiva" della Società è stata avviata anche l'operazione di modifica dell'Oggetto sociale.

L'operazione ha lo scopo di allargare l'attuale perimetro operativo, estendendolo a tutto il territorio nazionale. Si premette che detta Operazione è stata già portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Infrarail Firenze S.r.l. in data 11 dicembre 2020.

La Società al termine della modifica in parola, anche alla luce della trasformazione in Società per Azioni, potrà essere impegnata, quindi, su altri progetti e attività non necessariamente su Firenze, ma su tutto il territorio nazionale. A tal fine si è resa opportuna avviare l'operazione di modifica/estensione dell'oggetto sociale che, ad oggi, limita l'operatività alle sole attività di costruzione volte al completamento del Passante AV Firenze e della Nuova Stazione AV di Belfiore.

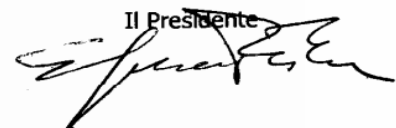
Detta modifica, insieme alla suddetta trasformazione di Infrarail in società per azioni, potrà avere ricadute positive sull'evoluzione del business del 2021.

La modifica dell'oggetto sociale, con la conseguente estensione operativa del perimetro di attività della Società, dunque, comporterà che la stessa:

- possa essere impegnata operativamente su altri progetti e attività, su tutto il territorio nazionale, generando ciò benefici per la società stessa e per il Gruppo;
- sarà un importante passo per una accelerazione del piano di sviluppo previsto per i prossimi anni, che si realizzerà anche attraverso una più adeguata struttura aziendale e in stretta connessione con l'intrapresa evoluzione societaria di Infrarail.

Roma, 29 Febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


L'Amministratore Delegato



PROSPETTI CONTABILI

		(importi in euro)	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
A)	<u>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</u>	0	0
B)	<u>Immobilizzazioni</u>		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	181.538	8.028
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.284.911	0
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
	Totale immobilizzazioni (B)	1.466.449	8.028
C)	<u>Attivo circolante</u>		
I	<i>Rimanenze</i>	624.813	0
II	<i>Crediti</i>	3.923.293	92
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.613.343	92
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	309.950	0
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
IV	<i>Disponibilità liquide</i>	8.006.193	3.199.996
	Totale attivo circolante (C)	12.554.299	3.200.088
D)	<u>Ratei e risconti</u>	29.013	0
	TOTALE ATTIVO	14.049.761	3.208.116

		(importi in euro)	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
A)	<u>Patrimonio netto</u>		
I	<i>Capitale</i>	5.500.000	200.000
II	<i>Riserva da soprapprezzo azioni</i>	-	-
III	<i>Riserve di rivalutazione</i>	-	-
IV	<i>Riserva legale</i>		
V	<i>Riserve statutarie</i>	-	-
VI	<i>Altre riserve</i>		3.000.000
VII	<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-
VIII	<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	(56.739)	0
IX	<i>Utile/(perdita) dell'esercizio</i>	1.209.971	(56.739)
X	<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
	Totale (A)	6.653.232	3.143.261
B)	<u>Fondi per rischi e oneri</u>	578.099	0
C)	<u>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	470.348	0
D)	<u>Debiti</u>	6.348.082	64.854

	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.348.082	64.854
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E)	Ratei e risconti	0	0
	TOTALE PASSIVO	14.049.761	3.208.116

CONTO ECONOMICO		31/12/2020	31/12/2019
		(importi in euro)	
A)	<i>Valore della Produzione</i>		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.330.015	0
	5) altri ricavi e proventi	12.857	0
	Totale (A)	8.342.872	0
B)	<i>Costi della produzione</i>		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	112.222	148
	7) per servizi	4.297.921	55.194
	8) per godimento beni di terzi	58.105	0
	9) per il personale:		
	a) salari e stipendi	893.430	0
	b) oneri sociali	300.644	0
	c) trattamento di fine rapporto	53.207	0
	d) tra.to di quiescenza e simili	4.649	0
	e) altri costi	111.793	0
	Totale (9)	1.363.723	0
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	66.281	1.373
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	173.319	0
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(52.413)	0
	12) accantonamenti per rischi	578.099	0
	14) oneri diversi di gestione	75.287	20
	Totale (B)	6.672.544	56.735
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.670.327	(56.735)
C)	<i>Proventi e oneri finanziari</i>		
	17) interessi ed altri oneri finanziari	(14)	(4)
	Totale (C)	(14)	(4)

Risultato prima delle imposte	1.670.313	(56.739)
20) imposte sul reddito del periodo	(460.342)	(0)
Imposte correnti	(695.362)	(0)
Imposte differite attive	235.020	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.209.971	(56.739)

Di seguito si rappresenta il valore patrimoniale dei rami Ergon e Nodavia acquisiti da Infrarail Firenze. L'efficacia giuridica e contabile dell'acquisizione è stata fissata il primo agosto 2020.

(importi in euro)

RAMI DI AZIENDA ACQUISITI IN DATA 01/08/2020	ERGON	NODAVIA
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	102.000	0
Marchi e Sistema di gestione delle qualità	102.000	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	525.800	841.209
Impianti generici e specifici	366.600	684.000
Fabbricati strumentali	65.000	0
Altri beni materiali	94.200	157.209
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	627.800	841.209
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE	572.400	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	572.400	0
TOTALE ATTIVO	1.200.200	841.209
PASSIVO		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	153.109	279.094
DEBITI		
Debiti verso fornitori	27.177	295.943
TOTALE DEBITI	27.177	295.943
TOTALE PASSIVO	180.286	575.037
VALORE PATRIMONIALE RAMI	1.019.913	266.172

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Infrarail Firenze S.r.l. a socio unico (nel seguito "Infrarail Firenze" o la "Società") è una società costituita in Roma l'11 settembre 2019, con sede legale in Firenze, via Circondaria n. 32/34, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si è dotata di un modello di governance tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione costituito da tre membri ed un Sindaco Unico. Infrarail Firenze S.r.l. è controllata al 100% dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni riguardanti la Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di Infrarail Firenze S.r.l. (nel seguito anche Società) è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i *'principi contabili OIC'*).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota integrativa. È stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

Lo schema di Stato Patrimoniale utilizzato è quello indicato dall'art. 2424 c.c. nella forma abbreviata consentita dall'art. 2435-*bis* (così come modificato dal D. Lgs. n. 139 del 2015 in attuazione della Direttiva UE 34 del 2013), lo schema di Conto Economico utilizzato è quello indicato dall'art. 2425 c.c. nella forma abbreviata consentita dall'art. 2435-*bis*. Come previsto dall'art 2435-bis c.c. la Società è esonerata dalla redazione del Rendiconto Finanziario.

Quanto alla relazione sulla gestione, prevista dall'art. 2428 c.c., nonostante il disposto dell'art. 2435-bis c.c. che, integrando la Nota integrativa con determinate informazioni, ne consente l'esonero in caso di redazione di bilancio in forma abbreviata, la società ai fini di una migliore e più puntuale rappresentazione della situazione aziendale ha optato di redigere comunque detta relazione sulla gestione.

Occorre precisare che, in osservanza a quanto stabilito dal 5° comma dell'art. 4 della direttiva comunitaria n.78/660 e successive modifiche, le voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico che non espongono alcun valore non sono state indicate, salvo il caso in cui l'esposizione della voce stessa favorisca la chiarezza del bilancio. L'eliminazione di tali voci non determina, comunque, un'alterazione della numerazione rispetto a quella prevista dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sopra richiamati.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nelle tabelle della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Si informa che la società KPMG S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri [OIC 11.17]. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso [OIC 11.18].
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio [OIC 11.29].

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità [OIC 11.22].

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici [OIC 11.27].

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi [OIC 11.34].

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

raccontano la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico [OIC 11.12 e 33].

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio [OIC 11.36]. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi [OIC 11.37].

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti [OIC 11.43 e 12.17].

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale dove le norme del codice civile lo prevedano, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- Le concessioni e le licenze relative ai software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato sono ammortizzati con riferimento alla durata del periodo di licenza d'uso;
- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ai software acquistati a titolo di proprietà o in licenza d'uso a tempo indeterminato sono ammortizzati in un periodo pari a quattro esercizi sulla base della stima della loro vita utile
- I Marchi sono ammortizzati in un periodo pari a diciotto esercizi in continuità con quanto disposto dall'art 103 comma 1 del TUIR;
- Altre immobilizzazioni:
 - il costo relativo al sistema di gestione della qualità acquisito dal ramo Ergon è ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Autovetture e mezzi di cantiere	20%
Escavatori e pale meccaniche	20%
Costruzioni leggere	13%
Impianti generici	10%
Attrezzatura varia e minuta	40%
Macchinari operatori	15%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni mobili	20%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari

in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita normalizzato.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio). Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Alla data del 31 dicembre 2020, non si sono verificate cause che abbiano determinato l'abbattimento del costo delle rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Per l'esercizio 2020 non sono previste perdite per inesigibilità e pertanto non è stato necessario operare stanziamenti al fondo svalutazione.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti vengono stralciati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è stralciato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ricorre la fattispecie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Tali voci rettificative ed integrative riflettono la competenza economica e temporale di costi e ricavi, comuni a più periodi d'imposta, sostenuti nell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare soddisfa la previsione di cui all'art. 2424-bis, quinto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura.

Nel corso del 2020 si sono effettuati stanziamenti a fondi per rischi ed oneri a copertura di probabili maggiori oneri per integrazioni contrattuali richieste dai prestatori esterni di servizi di ingegneria e progettazione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle

indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e le passività della Società al 31 dicembre 2020 sono esclusivamente in valuta euro e, pertanto, non è presente alcun effetto cambio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il capitale sociale risulta integralmente versato.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta netta ammonta ad € 181.538 con una variazione in aumento di € 173.510 rispetto al 31 dicembre 2019.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento							
- Spese di costituzione e aumento di capitale							
- Costo storico	6	4	0	0	0	0	10
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	6	4	0	0	0	0	10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo storico	3	184	0	0	0	0	187
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	3	184	0	0	0	0	187
Altre							
- Costo storico	0	52	0	0	0	0	52
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	52	0	0	0	0	52
TOTALE	9	240	0	0	0	0	249

Tabella 2
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalutazioni	Trasf. da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento <i>- Spese di costituzione e aumento di capitale</i>							
- Ammortamenti	1	2	0	0	0	0	3
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	1	2	0	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Ammortamenti	0	54	0	0	0	0	54
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	0	54	0	0	0	0	54
Altre							
- Ammortamenti	0	10	0	0	0	0	10
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	0	10	0	0	0	0	10
TOTALE	1	66	0	0	0	0	67

Tabella 3
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2019			31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm. nti e svalut. ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. nti e svalut. ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento <i>- Spese di costituzione e aumento di capitale</i>	6	1	5	10	3	7
	6	1	5	10	3	7
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	0	3	187	54	133
Altre	0	0	0	52	10	42
TOTALE	9	1	8	249	67	182

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono compresi i marchi acquisiti con i rami di azienda, i diritti di brevetto per le licenze software acquisite a tempo indeterminato e le licenze d'uso a tempo determinato.

Nella voce "altre" sono state rilevate le spese per il sistema di qualità acquisito con i rami di azienda.

Immobilizzazioni materiali

La posta netta ammonta a € 1.284.911 con una variazione in aumento di € 1.284.911 rispetto al 31 dicembre 2019.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	0	65	0	0	0	0	65
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	65	0	0	0	0	65
Impianti e macchinari							
- costo storico	0	1.158	0	0	0	0	1.158
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	1.158	0	0	0	0	1.158
Attrezzature industr. e commerciali							
- costo storico	0	27	0	0	0	0	27
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	27	0	0	0	0	27
Altri beni materiali							
- costo storico	0	208	0	0	0	0	208
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	208	0	0	0	0	208
TOTALE	0	1.458	0	0	0	0	1.458

Tabella 2
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- Ammortamenti	0	8	0	0	0	0	8
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	0	8	0	0	0	0	8
Impianti e macchinari							
- Ammortamenti	0	117	0	0	0	0	117
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	0	117	0	0	0	0	117
Attrezzature industr. e commerciali							
- Ammortamenti	0	11	0	0	0	0	11
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	0	11	0	0	0	0	11
Altri beni materiali							
- Ammortamenti	0	37	0	0	0	0	37

- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	0	37	0	0	0	0	37
TOTALE	0	173	0	0	0	0	173

Tabella 3
(importi in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2019			31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	0	0	0	65	8	57
Impianti e macchinari	0	0	0	1.158	117	1.041
Attrezzature industr. e commerciali	0	0	0	27	11	16
Altri beni materiali	0	0	0	208	37	171
TOTALE	0	0	0	1.458	173	1.285

I valori riportati nella voce "terreni e fabbricati" si riferiscono alle costruzioni leggere acquisite con i rami di azienda.

I valori riportati nella voce "impianti e macchinari" si riferiscono prevalentemente alle categorie escavatori e pale meccaniche, macchinari operatori, ed impianti generici acquistati con i rami di azienda.

I valori riportati nella voce "Attrezzature industriali e commerciali", si riferiscono alle attrezzature varie acquisite con i rami di azienda (es. elettropompa, idropulitrice, attrezzature per sollevamento, ecc..)

I valori riportati nella voce "Altri beni materiali" si riferisce agli automezzi di cantiere rilevati con i rami di azienda, ai mobili e macchine d'ufficio ordinarie e macchine d'ufficio elettroniche acquisite nel corso dell'anno.

Si precisa, altresì, che la Società non detiene beni materiali in leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni finanziarie nell'esercizio 2020.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 624.813. Esse sono così composte:

Descrizione	(importi in migliaia di euro)		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	625	0	625

Fondo svalutazione		0	0	0
	Valore netto	625	0	625
TOTALE		625	0	625

Le rimanenze includono il magazzino acquisito dal ramo di azienda Ergon e quello formatosi nel corso del 2020 per effetto delle attività di cantiere.

Il fondo svalutazione rimanenze è pari a zero, in quanto le merci presenti in magazzino non presentano rischi di obsolescenza fisica o tecnologica.

Crediti

La posta ammonta a € 3.923.293 con una variazione in aumento di € 3.923.201 rispetto al 31 dicembre 2019.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a € 3.378.770 e sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	
Clienti ordinari entro 12 mesi	3.379	0	3.379	
Fondo svalutazione	0	0	0	
	Valore netto	3.379	0	3.379
TOTALE	3.379	0	3.379	

I crediti si riferiscono quasi esclusivamente a rapporti commerciali con la controllante RFI originati dai contratti firmati nel corso del 2020.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a € 467.075 e sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti tributari entro 12 mesi	232	0	232
Credito tributari oltre 12 mesi	235	0	235
TOTALE	467	0	467

La voce crediti tributari oltre 12 mesi si riferisce alle imposte anticipate per € 235.020, la voce relativa ai crediti tributari entro i 12 mesi si riferisce per € 225.946 al credito IVA e per la restante parte a crediti verso l'Erario per trattamento integrativo legge 21/20.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 77.448 e sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Creditori diversi entro 12 mesi	2	0	2
Creditori diversi oltre 12 mesi	75	0	75
Valore lordo	77	0	77
Fondo svalutazione	0	0	0
TOTALE	77	0	77

I crediti diversi oltre 12 mesi si riferiscono ai depositi cauzionali versati per le forniture di luce, acqua e gas.

I crediti diversi entro i 12 mesi si riferiscono a crediti legati a regolarizzazioni di utenze.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 8.006.193 con una variazione in aumento di € 4.806.197 rispetto al 31 dicembre 2019. Essa è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	8.006	3.200	4.806
Denaro e valori in cassa	0	0	0
TOTALE	8.006	3.200	4.806

La voce "*depositi bancari e postali*" si riferisce alle disponibilità liquide presenti sui rapporti di conto corrente della Società.

RATEI E RISCONTI

La voce risconti attivi pari ad € 29.013 si riferisce ai canoni di assistenza sui software contabilizzati nel 2020 la cui competenza si estende anche al 2021.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Risconti attivi	29	0	29
TOTALE	29	0	29

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Non sono presenti operazioni di questa tipologia.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a € 6.653.232, con una variazione in aumento di € 3.509.971 rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2020 e nel 2019.

	(importi in migliaia di euro)					
	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 Dicembre 2019	200	3.000	0	0	(57)	3.143
Aumento di Capitale	5.300	(3.000)				2.300
Distribuzione dividendi						
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente				(57)	57	0
Utile/(Perdita) d'esercizio					1.210	1.210
Saldo al 31 dicembre 2020	5.500	0	0	(57)	1.210	6.653

Il capitale sociale di € 5.500.000 è detenuto per il 100% dal socio unico Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e risulta interamente versato.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel corso del 2020 si sono effettuati stanziamenti a fondi per rischi ed oneri per € 578.099 a copertura di maggiori oneri di natura certa relativi ad integrazioni contrattuali richieste dai prestatori esterni di servizi di ingegneria e progettazione.

	(importi in migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondo per rischi e oneri	578	0	0
TOTALE	578	0	0

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 470.348 con una variazione in aumento di € 470.348 rispetto al 31 dicembre 2019. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

(importi in migliaia di euro)

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2019	0
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	52
Trasferimenti con i rami di azienda acquisiti	432
Altri	0
	484
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	14
Anticipazioni corrisposte/recuperate	0
	14
Consistenza del fondo al 31.12.2020	470

La voce "cessazione del rapporto" tiene conto di tutti i rapporti di lavoro subordinato con contratto a tempo indeterminato cessati nel corso dell'esercizio 2020. Nel 2020 si è verificata l'uscita di un impiegato acquisito con i rami di azienda.

DEBITI

La posta ammonta a € 6.348.082 con una variazione in aumento di € 6.283.228 rispetto al 31 dicembre 2019. Non sono presenti debiti verso banche, per obbligazioni, debiti verso soci per finanziamenti, né debiti per acconti o rappresentati da titoli di credito.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad € 2.543.768 con una variazione in aumento di € 2.523.274 rispetto al 31 dicembre 2019 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fornitori ordinari	2.544	21	2.523
TOTALE	2.544	21	2.523

I debiti verso fornitori si riferiscono per € 1.718.000 all'accertamento dei costi relativi ai servizi di progettazione ed ingegneria affidati a società esterne, per il residuo ai debiti verso tutti gli altri fornitori ordinari.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2020 non risultano debiti verso imprese collegate.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, contenente i soli debiti di natura commerciale verso la controllante RFI, ammonta a € 2.047.466 ed è così dettagliata per natura:

(importi in migliaia di euro)			
Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Personale distaccato	360	28	332
Prestazioni sanitarie	4	0	4
Cariche sociali	55	16	39
Anticipo contrattuale	1.627	0	1.627
Altre prestazioni	1	0	1
TOTALE	2.047	44	2.003

I debiti si riferiscono per € 1.626.854 ad anticipi contrattuali ricevuti da RFI sulla base di quanto disposto contrattualmente, per € 55.000 al rimborso delle cariche sociali, per € 4.558 alle prestazioni sanitarie erogate da RFI e il residuo per locazione di spazi ad uso ufficio afferenti il periodo precedente l'acquisto dei rami di azienda.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a € 370.872 ed è così dettagliata per natura:

(importi in migliaia di euro)			
Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Commerciali	371	0	371
TOTALE	371	0	371

I debiti, interamente di natura commerciale, risultano essere nei confronti di Italcertifer S.p.A. per € 363.362 (servizi di ingegneria e progettazione) e di Ferrovie Del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. per € 7.510 (personale distaccato).

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 815.661 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IRES	600	0	600
IRAP	96	0	96
Ritenute alla fonte	120	0	120
TOTALE	816	0	816

Nella voce rientrano debiti per Ires pari a € 599.551 e debiti per Irap per 95.811 relativi all'esercizio 2020.

La voce delle "Ritenute alla fonte" pari ad € 120.299 si riferisce ai debiti verso l'Erario per ritenute da lavoro dipendente e autonomo, maturati nel mese di dicembre 2020.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 74.775 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
INPS:	72	0	72
- Per contributi	72	0	72
- Altro	0	0	0
INAIL	3	0	3
TOTALE	75	0	75

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 495.540 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- Personale per competenze maturate e non liquidate	104	0	104
- Personale per ferie non godute	79	0	79
- Debiti diversi	312	0	312
TOTALE	495	0	495

I debiti diversi si riferiscono per € 271.585 al debito verso Inarcassa per il resto ad altri debiti verso cassa edile e verso sindacati per quote da versare a carico dei dipendenti.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Non sono presenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Debiti in valuta e per area geografica

Non sono presenti debiti in valuta estera.

RATEI E RISCOINTI

Non sono presenti ratei e risconti passivi

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2020 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 8.342.872 con una variazione in aumento di € 8.342.872 rispetto al 2019.

Esso risulta così composto:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.330	0	8.330
Altri ricavi e proventi	13	0	13
TOTALE	8.343	0	8.343

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 8.330.015 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi da contratto RFI	8.330	0	8.330
TOTALE	8.330	0	8.330

L'importo di € 8.330.015 riguarda i ricavi di competenza relativi ai contratti siglati con RFI, ovvero il contratto multiattività (mantenimento cantiere e comunicazione) siglato a luglio 2020 con RFI esteso anche al 2021, il contratto del supporto Direzione lavori di RFI concluso a luglio 2020 ed il contratto relativo alla revisione del progetto esecutivo siglato a marzo 2020 che cesserà nel 2021.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 12.857 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Proventi diversi	13	0	13
TOTALE	13	0	13

Tali ricavi si riferiscono ai rimborsi ricevuti per spese di stipula dei contratti formalizzati con i fornitori di forniture e servizi a seguito della indizione delle procedure di gara.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 6.672.544 con una variazione in aumento di 6.615.809 rispetto al 2019. Essi risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	112	0	112
Servizi	4.298	56	4.242
Godimento di beni di terzi	58	0	58
Personale	1.364	0	1.364
Ammortamenti e svalutazioni	240	1	239
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(52)	0	(52)
Accantonamento per rischi	578	0	578
Oneri diversi di gestione	75	0	75
TOTALE	6.673	57	6.616

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 112.222 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Acquisto di materie prime	81	0	81
Acquisto di carburanti e lubrificanti	7	0	7
Altri costi	24	0	24
TOTALE	112	0	112

Servizi

La voce ammonta a € 4.297.921 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Servizi pulizia	16	0	16
- Servizi per smaltimento rifiuti	10	0	10
- Servizi monitoraggi	124	0	124
- Servizi di vigilanza	217	0	217
- Servizio mensa personale	61	0	61
- Manutenzioni e riparazioni su beni	161	0	161
- Servizi di progettazione	2.109	0	2.109
Prestazioni diverse:			
- Consulenze tecniche	131	0	131
- Altre prestazioni professionali	104	0	104
- Personale distaccato	632	7	625
- Utenze	48	0	48
- Servizi per il mantenimento	20	0	20
- Servizi amministrativi e contabili	13	0	13
- Servizi per comunicazione	11	0	11
- Compensi CDA e Amministratore Delegato	547	37	510
- Compensi Sindaci	14	5	9
- Compensi società di revisione	20	5	15
- Altri costi per servizi	60	2	58
TOTALE	4.298	56	4.242

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 58.105 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Locazioni immobili uso foresteria	9	0	9
Noleggi autovetture	18	0	18
Noleggi attrezzature ed altri beni	17	0	17
Altro	14	0	14
TOTALE	58	0	58

Personale

La voce ammonta a € 1.363.723 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	893	0	893
Oneri sociali	301	0	301
Trattamento di fine rapporto	58	0	58
Altri costi	112	0	112
TOTALE	1.364	0	1.364

Il costo del personale è determinato interamente dal personale dipendente di Infrarail Firenze.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a € 239.600 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66	1	65
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174	0	174
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
TOTALE	240	1	239

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € -52.413 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Variazione rimanenze di materie di consumo/merci	(52)	0	(52)
TOTALE	(52)	0	(52)

La variazione è determinata dalla differenza tra le giacenze finali di materie prime e quelle iniziali che coincidono con il magazzino acquisito dal ramo di azienda Ergon.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a € 578.099 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Accantonamento per rischi	578	0	578
TOTALE	578	0	578

La voce accantonamenti rileva i maggiori oneri richiesti dai prestatori esterni dei servizi di ingegneria per lo svolgimento di attività integrative, svolte nel corso dell'anno, che la società si troverà a dover riconoscere.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 75.287 ed è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)			
Descrizione	2020	2019	Variazione
Costi diversi			
- Spese per depositi/pubblicazioni	20	0	20
- Altri	3	0	3
	23	0	23
Oneri tributari			
- Imposte di registro	43	0	43
- Altre imposte e tasse	9	0	9
	52	0	52
TOTALE	75	0	75

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Non si rilevano proventi ed oneri finanziari significativi per il 2020.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano nel 2020 a € 460.342. Esse risultano così composte:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2020	2019	Variazione
Imposte correnti			
- IRES	599	0	599
- IRAP	96	0	96
	695	0	695
Imposte differite attive (anticipate)			
- Accantonamenti IRES	(212)	0	(212)
- Accantonamenti IRAP	(23)	0	(23)
	(235)	0	(235)
TOTALE	460	0	460

ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio annuo dei dipendenti ammonta a 19,1 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2020	2019	Variazione
Quadri	0,5	0	0,5
Impiegati	13,6	0	13,6
Operai	5	0	5
TOTALE	19,1	0	19,1

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

	(importi in migliaia di euro)		
PERCIPIENTI	2020	2019	Variazione
Amministratori	547	37	510
Sindaci	14	5	9
TOTALE	561	42	519

I compensi spettanti agli Amministratori devono intendersi comprensivi:

- degli emolumenti deliberati dall'Assemblea e/o previsti da norme statutarie;

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lg. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per il 2020 è pari a 20 mila euro.

Operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato

Non risultano operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Garanzie e impegni

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, nonché ulteriori impegni, oltre il trattamento di fine rapporto, esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, né impegni assunti nei confronti di imprese collegate.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1, numero 22-ter), si segnala che non sussistono accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Non ci sono eventi eccezionali da segnalare.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' stata avviata l'operazione di modifica dell'Oggetto sociale e l'operazione di trasformazione societaria in Società per Azioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, corredato della relazione della società di revisione, disponibile sul sito della società ww.rfi.it e presso la sede sociale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

	(importi in migliaia di euro)	
	31.12.2019	31.12.2018
Attività		
Totale attività non correnti	40.700.272	40.011.158
Totale attività correnti	4.912.332	5.678.857
Totale attività	45.612.604	45.690.015
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.528.425	31.528.425
Riserve	(26.686)	(41.591)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.911.631	1.751.144
Utile (Perdite) d'esercizio	301.933	274.196
Totale Patrimonio Netto	33.715.303	33.512.174
Passività		
Totale passività non correnti	3.679.999	4.290.824
Totale passività correnti	8.217.303	7.887.017
Totale passività	11.897.302	12.177.841
Totale patrimonio netto e passività	45.612.604	45.690.015
	2019	2018
Ricavi operativi	2.799.357	2.790.479
Costi operativi	(2.318.528)	(2.341.522)
Ammortamenti	(118.739)	(106.029)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(23.665)	(5.061)
Accantonamenti	12.178	(26.000)
Proventi e (oneri) finanziari	(34.401)	(33.205)
Imposte sul reddito	(14.268)	0
Risultato netto di esercizio	301.933	274.196

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

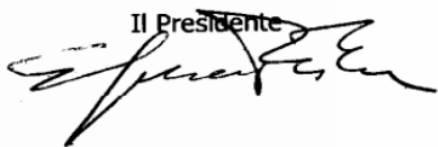
Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia un utile netto di euro 1.209.971

In considerazione degli investimenti sugli asset immateriali e materiali della Società previsti per il 2021 e delle esigenze legate allo sviluppo e alla crescita dimensionale della stessa, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio così come segue:

- il 5% dell'utile alla riserva legale e pari ad euro 60.499;
- 56.739 euro a copertura della perdita dell'anno precedente;
- 1.092.733 euro a utili da riportare a nuovo.

Roma, 29 gennaio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

L'Amministratore Delegato
